

BISOGNA CONTINUARE

Ci è toccato vivere in un mondo dove tutto quel che riteniamo vero, bello, sacro, viene disintegrato. E non solo lontano da noi, ma anche vicino a noi, talvolta nelle nostre stesse case.

Sembra che una volontà cieca, possente, inarrestabile, abbia preso la quasi totalità degli uomini, e stia portando verso l'abisso.

In alcuni questa volontà è attiva, in altri si manifesta con un'indifferenza ed un adattamento a quel che avviene e che si è costretti a fare, comprimendo ciò che l'animo sente ed impedendo che possa rivelarlo.

La volontà attiva si avvale, in special modo, dell'ipocrisia e della malafede, combatte e cerca di annullare ogni singola volontà che le è contraria.

La disintegrazione dell'atomo ha dato all'uomo il potere di distruggere se stesso e le sue opere. Contemporaneamente ha portato alla disintegrazione del territorio terrestre e a quello dell'animo (non dell'anima che, di per sé, è unica ed immortale).

Osservando, studiando, valutando, ho compreso questa situazione. Quello che ho scritto finora è stato per dar forza a me stesso, e per essere vicino a coloro che si trovano in disagio nel mondo.

La tentazione dei personaggi delle mie opere narrative e teatrali è sempre quella o di andarsene dal mondo o di restarvi cercando di non contribuire al suo andare verso l'abisso, e vivendo di quel che è possibile procurarsi legittimamente, senza giovare di tutto quello che il mondo mette copiosamente a disposizione, per attirare a se stesso ed allontanare da se stessi.

Ma è solo una posizione di tregua o di attesa.

La cieca volontà della disintegrazione domina nella politica, nella religione, nella cultura (ed in particolare nella letteratura, nella poesia, nella musica, nell'arte). Non ammette avversità che comunque potentemente annulla, anche con grandiose

spettacolarizzazioni del vero, del bello e del sacro, ed inviando tali spettacolarizzazioni nelle stesse case.

Singularmente si potrebbe resistere ripiegando su se stessi, sapendo che è ormai impossibile vivere quella lieta ed armoniosa serenità che si immaginava di poter vivere. Ma, quando la disintegrazione penetra nelle nostre stesse case, allora ci sembra impossibile anche questa resistenza. E ci par che non ci siano più speranze, mentre il nostro animo si riempie di inquietudine, di disperazione, di angoscia, e mentre tantissimi (giovani, adulti, ma anche anziani), tra incessanti voci, immagini, canti e suoni, sostengono il mondo attuale, spesso senza accorgersi di corrompere la mente e l'animo degli stessi bimbi e dei ragazzi.

Sia che agiscono nel campo politico, sia che agiscono in quello religioso, sia che agiscono nel campo culturale sono spinti dalla convinzione (anche se altra convinzione ipocritamente o in malafede esprimano) che si viene dal nulla e si va verso il nulla.

Ma chi, nonostante tutto ciò, per dono divino, continua a credere che si viene da Dio e si va verso Dio, deve continuare a far quotidianamente quello che è possibile fare, nella convinzione che con questa sua piccola ed in apparente insignificante opera, (che diviene di testimonianza) potrà contribuire all'attuazione del disegno di Dio di mantenere in vita l'umanità, a meno che Egli non abbia deciso che essa venga distrutta per volontà degli stessi uomini.